



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AREA DEL PATRIMONIO

**PROGETTO PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI
DISTRIBUZIONE AUTOMATICA DI SNACK E BIBITE DELL’ALMA MATER
STUDIORUM UNIVERSITA’ DI BOLOGNA**

RELAZIONE TECNICA

CUI: S80007010376202300069

CPV:

55900000-9 - Servizi di vendita al dettaglio (prevalente)

42933000-5 - Distributori automatici

15000000-8 – Prodotti alimentari, bevande, tabacco e prodotti affini

42968100-0 Distributori di bevande

Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Vincenza Poliandri
(Firmato digitalmente)



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AREA DEL PATRIMONIO

Sommario

1. Premessa.....	3
2. Quadro normativo di riferimento.....	3
3. Obiettivi del progetto e strategie per la sua realizzazione	4
4. Convenzioni Consip e Intercent-ER.....	5
5. Elementi essenziali del progetto.....	5
6. Sopralluogo facoltativo.....	11
7. Riequilibrio economico-finanziario.....	12
8. D.U.V.R.I.	12
9. Criterio di aggiudicazione	12
9.1 Criteri di valutazione dell'offerta tecnica.....	13
9.2 Calcolo del punteggio dell'offerta tecnica.....	13
9.3 Calcolo del punteggio dell'offerta economica.....	15
10. Modalità di presentazione dell'offerta tecnica ed economica	16
11. Contributo ANAC	17
12. Gestione degli inadempimenti e penali.....	17
13. Responsabilità per danni.....	20
14. Canone d'uso, pagamenti e fatture	20
15. Revisione prezzi	21
16. Svincolo della garanzia definitiva	22
17. Ruoli	22



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AREA DEL PATRIMONIO

1. Premessa

L'Ateneo di Bologna mette a disposizione della propria utenza un servizio di distribuzione automatica di alimenti, bevande calde e bibite e di erogazione gratuita di acqua microfiltrata.

Il servizio è affidato in concessione tramite l'installazione e la manutenzione di appositi distributori e di erogatori negli spazi dell'Ateneo e la presente relazione definisce i requisiti fondamentali dell'affidamento.

I distributori e gli erogatori sono distribuiti in maniera capillare in tutte le sedi del Multicampus: Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini e situati in apposite aree ristoro individuate sia per le caratteristiche tecniche (dimensioni dello spazio, allacciamenti idrici ed elettrici) sia per migliorare il comfort ambientale (spazi ad alta frequentazione, ampiezza degli spazi adiacenti, ecc.).

Il servizio in oggetto è rivolto ad un'utenza costituita da studenti universitari, personale docente, assegnisti di ricerca, collaboratori, personale tecnico-amministrativo e a quanti sono interessati dall'attività delle varie strutture universitarie. Al fine di consentire al soggetto candidato una determinazione del valore della concessione su parametri oggettivi, e quindi di poter definire al meglio la propria offerta di servizio, si indica di seguito l'attuale dimensione dell'utenza delle sedi universitarie:

- 85.227 studenti;
- 5.800 tra docenti, ricercatori e personale tecnico amministrativo;
- 3.124 tra assegnisti, dottorandi e collaboratori;

per un totale di 94.151 persone.

A partire dall'anno 2020 l'Ateneo di Bologna ha adottato forme di lavoro agile per i propri dipendenti. Al 31 dicembre 2022, risultano essere inquadrati in forme di lavoro agile nr. 1691 dipendenti, per un massimo di 2 o 3 giorni a settimana. Nel numero degli utenti non sono stati conteggiati gli eventuali ospiti e visitatori.

Ulteriori informazioni di dettaglio sono disponibili nel sito dell'Università e in particolare nel Bilancio sociale dove è possibile trovare, tra l'altro, informazioni e dati sul numero di studenti iscritti, sul personale e sui progetti di sviluppo edilizio, anche suddivisi per Campus.

L'Università non garantisce né un numero minimo di utenti né il mantenimento del numero dei dipendenti e studenti/studentesse indicati.

Il Gestore, pertanto, non può vantare pretese, né richiedere modifiche al contratto per eventuale mancato uso dei distributori da parte degli utenti, rimanendo il rischio operativo della gestione del servizio interamente in capo al concessionario.

2. Quadro normativo di riferimento

I rapporti contrattuali derivanti dalla concessione oggetto della presente Relazione Tecnica sono regolati da:



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AREA DEL PATRIMONIO

- a) dal D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 Codice dei contratti pubblici e s.m.i.;
- b) dal D.lgs. n. 159 del 6 settembre 2011 Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- c) dalla Legge n. 168/1989 Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;
- d) dal D.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 n. 81 Testo unico in materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori;
- e) dalle norme in materia di Contabilità di Stato contenute nel R.D. n. 2440/23 e nel R.D. n. 827/24, in quanto applicabili alla presente gara;
- f) dal D.M. 30 gennaio 2015 Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva
- g) dal D.P.R. n. 445/2000 Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;
- h) dal D.lgs. 7 marzo 2005, 82 Codice dell'Amministrazione Digitale;
- i) dallo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 1203 del 13/12/2011 modificato con D.R. n. 739/2017;
- j) dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, emanato con D.R. n. 1693 del 29.12.2015 e s.m.i. (R.A.F.C.);
- k) dalla normativa di settore;
- l) DL 76/2020 come convertito dalla L. 120/2020;
- m) DL 77/2021 come convertito dalla L. 108/2021;
- n) e, per quanto non espressamente disciplinato dalle fonti sopra indicate, dalle norme del Codice Civile.

3. Obiettivi del progetto e strategie per la sua realizzazione

Al fine di consentire al personale universitario e agli studenti degli spazi dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna di usufruire di un servizio di distribuzione automatica di alimenti, bevande calde e bibite e di erogazione gratuita di acqua microfiltrata, l'Ateneo di Bologna intende procedere all'affidamento in concessione di tale servizio.

Il progetto di concessione prevede l'affidamento del servizio a un unico Operatore Economico di modo da garantire un livello di qualità omogeneo in tutte le sedi dell'Ateneo Multicampus e intende promuovere un miglioramento in termini di sostenibilità ambientale del servizio di distribuzione automatica orientando al contempo il mercato verso comportamenti più virtuosi in merito.

Particolare attenzione è posta alla qualità del servizio, al monitoraggio, al controllo dello stesso e alla sostenibilità ambientale: in relazione alla qualità del servizio i distributori avranno al loro interno



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AREA DEL PATRIMONIO

prodotti di alto livello qualitativo, non derivanti da OGM, salutari, provenienti dal commercio equo solidale, da agricoltura biologica, privi di glutine e senza lattosio.

L'installazione di erogatori di acqua microfiltrata per il personale e gli studenti dell'Università di Bologna è una importante misura di sostenibilità ambientale finalizzata a ridurre l'uso della plastica e la produzione dei relativi rifiuti negli spazi di Ateneo, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile di Ateneo.

Il modello organizzativo del concessionario dovrà assicurare: la piena funzionalità ed efficienza dei distributori e degli erogatori di acqua, un costante e adeguato rifornimento dei prodotti e un efficace servizio di assistenza ai clienti.

È previsto un sistema di monitoraggio e controllo, anche col supporto di sistemi informativi, che consentirà di verificare lo stato di funzionamento della macchina e le abitudini di consumo nonché di effettuare indagini per la *customer satisfaction*.

4. Convenzioni Consip e Intercent-ER

L'Università procede in via autonoma all'affidamento in concessione di cui alla presente Relazione in via autonoma senza avvalersi delle centrali di committenza nazionale (Consip) e regionale (Intercent-ER) in quanto la categoria merceologica e l'oggetto della procedura non sono presenti in Convenzioni/Accordi quadro aggiudicati dalle suddette centrali.

5. Elementi essenziali del progetto

Si illustrano di seguito gli elementi che contraddistinguono il progetto relativo alla presente concessione.

5.1 Durata della concessione e possibile rinnovo

L'affidamento del servizio in concessione avrà una durata di 60 mesi con decorrenza dalla data di avvio del servizio. L'Università si riserva la facoltà di rinnovare il contratto anno per anno fino ad un massimo di 24 mesi alle medesime condizioni. L'Università esercita tale facoltà con comunicazione al Gestore mediante posta elettronica certificata da inviarsi almeno tre mesi prima della scadenza contrattuale.

La durata complessiva della Concessione è stata calcolata tenendo in considerazione il periodo di tempo necessario al recupero degli investimenti da parte del Concessionario, la cui portata effettiva sarà quantificabile in sede di gara.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AREA DEL PATRIMONIO

5.2 Proroga

Resta salva la possibilità di utilizzare l'opzione di proroga quantificata in 6 mesi per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente in applicazione di quanto previsto dall'art. 106, comma 11 del Codice.

L'offerta tecnica ed economica presentata dal Gestore deve essere sostenibile con riferimento ai soli 60 mesi di durata prevista, senza considerare l'eventuale rinnovo/proroga. Il Gestore dovrà considerare ammortizzati tutti gli eventuali investimenti nel periodo contrattuale di 60 mesi e nulla potrà essere richiesto all'Università in caso di mancato rinnovo o di mancata attivazione della proroga tecnica.

5.3 Avvio anticipato del servizio

Nelle more della stipula del contratto, e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, l'Università si riserva la facoltà di ordinare al Gestore l'avvio delle prestazioni oggetto del contratto in tutto o anche solo in parte. Il Gestore dovrà dare immediato corso allo stesso, attenendosi alle indicazioni fornite dall'Università e nel rispetto delle disposizioni di cui al Capitolato.

In caso di mancata successiva stipula del contratto, il Gestore ha il dovere di pagare all'Università solo una quota del corrispettivo proporzionale alla durata dell'effettiva gestione.

5.4 Oggetto della concessione

L'oggetto della concessione prevede le seguenti attività:

- installazione e messa in funzione dei distributori automatici nelle sedi cui sono destinati, all'avvio del servizio o, nel corso del contratto di concessione, quando richiesto dall'Università;
- gestione, rifornimento, pulizia, sanificazione e manutenzione dei distributori automatici;
- installazione e manutenzione degli erogatori di acqua microfiltrata;
- disinstallazione, rimozione e ritiro dei distributori automatici al termine della concessione o quando richiesto dall'Università, con il contestuale ripristino degli spazi dati in concessione.

Il Concessionario si impegna a gestire il servizio rispettando tutte le prescrizioni specifiche previste dalla normativa vigente, attenendosi agli standard qualitativi minimi delineati nel capitolato e dando piena attuazione a quanto proposto in offerta tecnica in sede di gara.

I distributori si dividono in:

- distributori di bevande calde a bicchiere (caffè, the, cioccolata, latte, ecc.) - d'ora in poi denominati "Caldo";
- distributori di bevande a temperatura refrigerata - d'ora in poi denominati "Freddo";
- distributori sia di bevande che di alimenti/snack a temperatura refrigerata - d'ora in poi denominati "Misto".



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AREA DEL PATRIMONIO

5.5 Sostenibilità ambientale

La presente Relazione e il Capitolato Tecnico sono redatti tenendo conto delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei Criteri Ambientali Minimi (CAM) di cui al DM n. 65 del 10 marzo 2020 relativo a “Servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari (G.U. n.90 del 4 aprile 2020), ([cliccare qui per collegarsi al sito web dedicato ai CAM](#)).

5.6 Suddivisione in lotti

La concessione è costituita da un unico lotto nell’ottica di individuare un unico operatore economico referente per l’esecuzione del servizio in oggetto, che possa garantire uniformità ed omogeneità del servizio, secondo standard qualitativi elevati, e tempestivamente rendere conto all’Università in merito a qualunque aspetto critico riscontrato, a garanzia della buona riuscita del progetto di:

- garantire all’utenza la possibilità di fruire di prodotti di alto livello qualitativo, non derivanti da OGM, salutari, provenienti dal commercio equo solidale, da agricoltura biologica, privi di glutine e senza lattosio, al fine di promuovere un’alimentazione sana;
- ridurre l’uso della plastica e dei relativi rifiuti, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile di Ateneo, orientando al contempo il mercato ad assumere comportamenti virtuosi, nell’ottica di favorire la sostenibilità ambientale.

5.7 Sedi di ubicazione dei distributori e degli erogatori d’acqua microfiltrata

I distributori automatici attualmente installati sono complessivamente n. 573, di cui:

- n. 230 distributori “Caldo”;
- n. 26 distributori “Freddo”;
- n. 317 distributori “Misto”;

così suddivisi per tipologia e sede:

Sede	Caldo	Freddo	Misto
Bologna	154	3	216
Cesena	17	0	30
Cesenatico	3	0	2
Faenza	1	0	2
Forlì	20	14	20
Granarolo dell'Emilia	5	0	3
Imola	4	0	5
Ozzano dell'Emilia	4	0	5
Ravenna	12	0	24



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AREA DEL PATRIMONIO

Rimini	10	9	10
TOTALE	230	26	317

I distributori sono installati sia in aree ad accesso pubblico che in aree ad accesso controllato, il dettaglio degli spazi e dei distributori automatici attualmente installati è riportato nell'Allegato 1 del Capitolato Tecnico - Elenco sedi distributori automatici attualmente installati.

La concessione comprende l'obbligo di installazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria di erogatori per la distribuzione gratuita di acqua potabile microfiltrata così suddivisi per tipologia e sede:

Sede	N. erogatori di acqua da installare
Bologna	84
Cesena	5
Cesenatico	0
Faenza	1
Forlì	9
Granarolo dell'Emilia	0
Imola	2
Ozzano dell'Emilia	3
Ravenna	4
Rimini	7
TOTALE	115

Gli erogatori di acqua sono da installare presso le principali aree di ristoro o in prossimità delle stesse, il dettaglio degli erogatori da installare è riportato nell'Allegato 2 del Capitolato Tecnico - Elenco sedi erogatori acqua.

L'Università si riserva la facoltà di:

- rimodulare gli spazi secondo le eventuali future esigenze logistiche e/o organizzative;
- destinare nuovi spazi a servizi di ristorazione tradizionale (non automatica) durante il periodo di vigenza del contratto, senza che nulla possa essere eccepito dal Gestore;
- affidare a terzi locali interni agli immobili e/o spazi esterni per attività di ristorazione, catering e/o buvette, senza che nulla possa essere eccepito dal Gestore.

Si informa che presso le strutture dell'Università, anche in zone limitrofe ai locali oggetto del presente bando, sono attivi servizi di ristorazione mediante bar.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AREA DEL PATRIMONIO

5.8 Valore economico della concessione

Il **valore stimato della concessione**, calcolato sulla base dei potenziali ricavi del servizio, presunti e non garantiti, per l'intera durata del contratto comprensivo di eventuali rinnovi e proroghe, ex art. 167 del Codice, è pari a **13.407.364,68 €**, IVA esclusa.

Valore stimato del contratto (IVA esclusa)	Valore stimato dell'opzione di rinnovo (IVA esclusa)	Valore stimato dell'opzione di proroga tecnica (IVA esclusa)	Valore stimato della Concessione (IVA esclusa)
€ 8.938.243,12	€ 3.575.297,25	€ 893.824,31	€ 13.407.364,68

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del D. Lgs. n. 50/2016, l'Università ha tenuto conto dei costi della manodopera, che ha stimato essere pari ad **€ 3.215.939,40** IVA esclusa (con riferimento alla parte certa della concessione di durata pari a 60 mesi), calcolati sulla base dei seguenti elementi:

- FTE (*full time equivalent*) potenzialmente impiegate, numero di ore stimato per l'attività di manutenzione, CCNL di settore e livello (come riportati nella tabella sottostante);
- costi medi orari, risultanti dalle tabelle del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relative al CCNL Terziario, distribuzione e servizi, applicati al personale potenzialmente impiegato.

Tab. 1_Dettaglio stima costi manodopera

CCNL	Livello	FTE	Ore annuali stimate
Terziario, distribuzione e servizi	VI	22,53	39654

L'Amministrazione, valutate le caratteristiche e le modalità di esecuzione della Concessione in oggetto, ha stimato che i costi per oneri relativi alla sicurezza necessari per far fronte ai rischi da interferenze sono pari a **€ 0,00 (zero)**.

Si allega il Piano Economico Finanziario stimato dalla Stazione Appaltante (All. 2).

Il valore economico della concessione rappresenta una stima effettuata sulla base dei potenziali ricavi del servizio, presunti e non garantiti. Tenuto conto del rientro delle attività didattiche interamente in presenza, la stima è stata effettuata prendendo a riferimento l'esercizio 2019, decurtato di una percentuale che tiene conto della riduzione dei fatturati causata dalla situazione pandemica COVID-19 (per la stessa ragione, gli anni 2020 e 2021 non sono stati presi in considerazione) e del possibile scenario post pandemico, che vede una ripresa dell'attività presso le diverse sedi dell'Ateneo. Tali



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AREA DEL PATRIMONIO

ricavi stimati non devono in alcun modo ritenersi garantiti dall'Università, essendo il rischio operativo interamente trasferito al Gestore.

I valori posti a base di gara sono i seguenti:

- a) Prezzo base dei prodotti, suddivisi per categoria, come indicato nel successivo par. 10.3 e nell'allegato 4 "*Listino prodotti base*", in cui sono indicati i prezzi base, le categorie di prodotti e il peso attribuito a ciascuna categoria di prodotto sul totale del punteggio attribuibile all'offerta economica. I prezzi base dei prodotti sono stati stimati attraverso un'attività di *benchmarking* dei prezzi definiti in gare aventi oggetto analogo, espletate da altri Atenei;
- b) Canone annuo d'uso, pari ad € 185.000,00.

5.9 Requisiti di partecipazione

Il RUP propone di richiedere i seguenti requisiti:

- **Requisiti di ordine generale:** sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.
- **Requisiti di idoneità professionale** di cui all'art. 83, comma 3 e all'art. 170 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.:
 - o iscrizione nel Registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato o presso i competenti ordini professionali; in caso di società cooperative e consorzi di cooperative, iscrizione nell'Albo delle società cooperative (D.M. Attività Produttive 23/06/2004);
 - o se cittadini di altro Stato membro non residente in Italia, iscrizione, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, in uno dei registri professionali o commerciali, di cui all'allegato XVI del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Inoltre, al fine di assicurare una maggiore affidabilità dei concorrenti e, in definitiva, dell'aggiudicatario ma, soprattutto, una maggiore garanzia di esperienza e adeguatezza, quanto mai necessarie per il servizio in oggetto, si richiedono i seguenti requisiti:

- **Requisiti di capacità economica e finanziaria** ex art. 83, comma 5, D.Lgs. 50/2016, ossia un fatturato minimo globale annuo medio di importo non inferiore ad € 2.500.000,00, IVA esclusa, calcolato sugli ultimi 4 esercizi disponibili.
- **Requisiti di capacità tecnica e professionale** ex art. 83, comma 6, D.Lgs. 50/2016. Si richiede che i concorrenti abbiano già svolto servizi analoghi a quelli di cui all'art. 5.4 della presente Relazione, vale a dire che abbiano già organizzato, gestito e svolto, nel quadriennio precedente



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AREA DEL PATRIMONIO

alla data di pubblicazione del bando, uno o più contratti, la cui somma degli importi, sia almeno pari ad € 8.500.000,00, IVA esclusa.

Si prende in considerazione un periodo più ampio rispetto all'ultimo triennio, al fine di assicurare un livello adeguato di concorrenza, tenuto conto:

- dell'interesse pubblico ad avere il più ampio numero di potenziali partecipanti;
- della situazione venutasi a creare nel mercato dei servizi a seguito della crisi pandemica legata al COVID-19, che in diversi settori può aver limitato la capacità delle imprese di eseguire e/o portare a termine i servizi.

Ai sensi dell'art. 83, comma 5, D.Lgs. n. 50/2016 e s. m. i., i concorrenti devono indicare l'elenco dei principali servizi regolarmente eseguiti, analoghi a quelli del progetto, con la descrizione di:

- esatto oggetto del servizio (i concorrenti dovranno fornire tutte le informazioni utili attraverso cui la stazione appaltante sia possibile evincere in modo chiaro e immediato i tipi di servizi eseguiti);
- importo di ciascun servizio;
- nominativo, riferimenti, tipologia del committente (soggetto pubblico o privato);
- date di ciascun servizio.

6. Sopralluogo facoltativo

Al fine di garantire una maggiore conoscenza dei luoghi e degli spazi in cui dovrà essere eseguito il servizio, l'appaltatore potrà effettuare un sopralluogo presso uno o più locali interessati.

La richiesta di sopralluogo dovrà essere inviata con un anticipo di almeno 2 (*due*) giorni mediante e-mail, indicando la sede (o le sedi) in cui si intende effettuare il sopralluogo, il nominativo e i dati anagrafici della/e persona/e incaricata/e di effettuare il sopralluogo, e allegando l'eventuale delega unitamente a copia del documento d'identità del delegante e del delegato, nonché indicando numero di telefono e l'indirizzo e-mail presso cui ricevere ogni comunicazione in proposito.

Il sopralluogo potrà essere effettuato entro il termine che verrà indicato nel Disciplinare di gara, nel rispetto dei tempi di preavviso sopraindicati.

Il sopralluogo potrà essere effettuato esclusivamente da:

- Legale rappresentante o direttore tecnico della ditta, munito di copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- Un dipendente ovvero un collaboratore incaricato della ditta, munito di apposita delega sottoscritta dal legale rappresentante e di copia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, sia del legale rappresentante sia dell'incaricato del sopralluogo (tale documentazione dovrà essere anticipata tramite e-mail contestualmente alla richiesta di sopralluogo).



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AREA DEL PATRIMONIO

La persona incaricata del sopralluogo potrà essere accompagnata nell'esecuzione dello stesso anche da altre persone che potranno effettuare rilievi fotografici (al solo fine di utilizzare tale materiale per la procedura in oggetto).

Si riporta di seguito il nominativo e i contatti del Rup dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna per richiedere il sopralluogo: Ing. Vincenza Poliandri – e-mail: asb.distributoriautomatici@unibo.it. Il Rup potrà delegare uno o più collaboratori per la gestione e l'espletamento dei sopralluoghi.

7. Riequilibrio economico-finanziario

Qualora si verificano fatti, non imputabili al Concessionario, che incidono sull'equilibrio del Piano Economico e Finanziario è possibile la revisione dello stesso al fine di rideterminare le condizioni di equilibrio sempreché non venga compromessa la permanenza indefettibile dei rischi in capo al Gestore (ad esempio: rischio di contrazione della domanda di mercato e specifica, rischio di indisponibilità ecc.) ai sensi degli art. 165, comma 6, del D.Lgs 50/2016.

8. D.U.V.R.I.

L'Università ha valutato che, nell'espletamento del servizio in oggetto non sono presenti rischi interferenziali, pertanto i relativi costi risultano essere pari a € 0,00 (zero/00).

9. Criterio di aggiudicazione

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi degli artt. 95 e 173, c. 2 del D.lgs. 50/2016.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

OFFERTA	Punteggio massimo
Offerta tecnica	80 punti
Offerta economica	20 punti
Punteggio totale	100 punti

Il punteggio totale (PTOT) attribuito a ciascuna offerta è uguale a PT+PE



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AREA DEL PATRIMONIO

dove:

PT = somma dei punti attribuiti all'offerta tecnica;

PE = somma dei punti attribuiti all'offerta economica.

9.1 Criteri di valutazione dell'offerta tecnica

Il RUP propone di attribuire il punteggio dell'offerta tecnica sulla base dei criteri di valutazione elencati nella tabella allegata alla presente Relazione (All. 3), con la relativa ripartizione dei punteggi.

I "Punteggi discrezionali" sono attribuiti mediante un giudizio della commissione, sulla base dei criteri e sub-criteri di valutazione indicati all'interno della tabella.

I "Punteggi quantitativi" sono attribuiti mediante applicazione di una formula matematica.

I "Punteggi tabellari" sono punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell'offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto.

9.2 Calcolo del punteggio dell'offerta tecnica

I criteri di valutazione dell'offerta tecnica sono indicati nell'all. 2 alla presente Relazione.

Per ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale, il calcolo del punteggio avverrà attribuendo al singolo criterio o sub-criterio un giudizio cui corrisponde un coefficiente compreso tra 0 e 1, sulla base degli elementi indicati nella colonna "Descrizione criterio di valutazione".

A ciascun coefficiente compreso tra 0 e 1 corrisponde il relativo livello di valutazione come di seguito descritto:

Eccellente	1
Ottimo	0,9
Molto buono	0,8
Buono	0,7
Discreto	0,6
Più che sufficiente	0,5
Sufficiente	0,4
Quasi sufficiente	0,3
Insufficiente	0,2
Gravemente insufficiente	0,1



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AREA DEL PATRIMONIO

Non valutabile	0
----------------	---

Il coefficiente $C_{(x)i}$ è determinato come media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta, da parte di tutti i commissari e per ciascun criterio/sub-criterio.

La commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi a cui è attribuito un punteggio discrezionale, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ciascun sub-criterio utilizzando la seguente formula:

$$PD_i = C1_i \times P1 + C2_i \times P2 + \dots + Cn_i \times Pn$$

Dove:

PD_i = somma dei punteggi discrezionali del concorrente *i*-esimo;

C1_i = coefficiente attribuito al primo criterio/sub-criterio di valutazione, del concorrente *i*-esimo;

C2_i = coefficiente attribuito al secondo criterio/sub-criterio di valutazione, del concorrente *i*-esimo;

Cn_i = coefficiente attribuito al criterio/sub-criterio di valutazione *n*, del concorrente *i*-esimo;

P1 = punteggio massimo teorico attribuibile al primo criterio/sub-criterio di valutazione;

P2 = punteggio massimo teorico attribuibile al secondo criterio/sub-criterio di valutazione;

Pn = punteggio massimo teorico attribuibile al sub-criterio/criterio di valutazione discrezionale *n*

Al fine di non alterare i pesi stabiliti per i vari criteri/sub-criteri, se nel singolo criterio/sub-criterio nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, si effettuerà la c.d. “riparametrazione”, che riguarderà i soli coefficienti di valutazione assegnati ai criteri/sub-criteri cui viene attribuito un punteggio discrezionale: su ogni singolo criterio/sub-criterio la commissione procederà ad assegnare al concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto, il massimo punteggio previsto per lo stesso e alle altre offerte un punteggio proporzionale decrescente.

Per ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio quantitativo, il relativo punteggio è assegnato mediante applicazione della formula matematica indicata in tabella (si veda la colonna “Descrizione criterio di valutazione”).

Per ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio tabellare, il relativo punteggio è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta dell'elemento richiesto (si veda la colonna “Descrizione criterio di valutazione”).



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AREA DEL PATRIMONIO

Il punteggio totale attribuito all'Offerta Tecnica di ciascun concorrente sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati per ciascun elemento discrezionale, quantitativo e tabellare.

9.3 Calcolo del punteggio dell'offerta economica

Per ciascun parametro economico verrà attribuito un punteggio, secondo quanto indicato nella successiva Tabella 1, applicando la formula “concava alla migliore offerta (interdipendente)” per $\alpha=0,3$, come di seguito indicato:

$$PE = PE_{max} \times \left(\frac{R}{R_{max}} \right)^\alpha$$

Dove:

PE = punteggio attribuito al concorrente *i*-esimo

PE_{max} = punti massimi attribuibili

R =

- percentuale di rialzo dell'offerta *i*-esima (per il parametro economico “canone d'uso”)
- percentuale di ribasso dell'offerta *i*-esima (per i parametri relativi alla categoria di prodotto)

R_{max} =

- rialzo più elevato tra quelli offerti dai diversi concorrenti (per il parametro economico “canone d'uso”)
- ribasso più elevato tra quelli offerti dai diversi concorrenti (per i parametri relativi alla categoria di prodotto)

I parametri economici sono i seguenti:

- ciascuna categoria di prodotto indicata nel Listino prodotti base (All. 3 al Capitolato tecnico);
- canone d'uso annuo, la cui base d'asta è pari ad € 185.000,00.

Tab. 1: punteggio massimo attribuibile all'offerta per ciascun tipo di parametro economico sul totale dei punti massimi attribuibili all'offerta economica



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AREA DEL PATRIMONIO

Parametri economici		Basi d'asta	Punti max
1	Bevanda calda	Vedasi prezzi base in "Listino prodotti base"	2,66
2	Bevanda/Bibita	Vedasi prezzi base in "Listino prodotti base"	2,66
3	Prodotto alimentare dolce/salato	Vedasi prezzi base in "Listino prodotti base"	2
4	Prodotto salutare	Vedasi prezzi base in "Listino prodotti base"	0,68
5	Canone d'uso annuo	185.000,00 €	12
Tot. Punti max offerta economica			20

Per ciascun concorrente, il punteggio complessivo attribuito all'offerta economica sarà dato dalla somma dei punteggi attribuiti all'offerta per ciascun parametro.

10. Modalità di presentazione dell'offerta tecnica ed economica

L'operatore economico dovrà presentare un progetto tecnico con riferimento ai criteri e sub-criteri di valutazione indicati dall'all. "Criteri di valutazione dell'offerta tecnica", nel rispetto dei requisiti minimi stabiliti nel Capitolato tecnico.

L'Offerta economica dovrà contenere, a pena di esclusione, i seguenti elementi:

- a) Il ribasso percentuale offerto per ciascuna categoria di prodotto indicata nel Listino prodotti base (All. 4 al Capitolato tecnico). I ribassi percentuali offerti devono essere indicati con 2 cifre decimali. La conversione del ribasso nel prezzo finale del prodotto verrà effettuata arrotondando a 5 centesimi (ad es. 1,25 centesimi, oppure 1.40; ecc.) secondo la seguente regola:
 - da 1 e 2 centesimi -> arrotondamento del conto a cifra tonda per difetto (es. 9,31€ -> 9,30€);
 - 3 e 4 centesimi -> arrotondamento del conto a 5 cent per eccesso (es. 9,33€ -> 9,35€);
 - 6 e 7 centesimi -> arrotondamento del conto a 5 cent per difetto (es. 9,37€ -> 9,35€);
 - 8 e 9 centesimi -> arrotondamento del conto a cifra tonda per eccesso (es. 9,38€ -> 9,40€);
- b) Rialzo percentuale offerto per il canone annuo d'uso. Il rialzo percentuale offerto deve essere indicato con 2 cifre decimali. A seguito della conversione del rialzo nell'importo del canone annuo d'uso si terrà conto di 2 cifre decimali;
- c) Stima dei costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art. 95, comma 10, del Codice. Detti costi relativi alla sicurezza connessi con l'attività d'impresa dovranno risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche delle prestazioni oggetto dell'appalto;



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AREA DEL PATRIMONIO

d) Stima dei costi della manodopera, ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D.Lgs. n. 50/2016;

Il concorrente dovrà altresì allegare il Piano economico-finanziario (PEF), a corredo dell'offerta economica, da caricare in formato pdf e in formato foglio elettronico (tipo xlsx) firmati digitalmente, formulato in coerenza con quanto dichiarato dal concorrente in sede di offerta tecnica ed economica. In caso di difformità tra gli elementi contenuti nei due diversi formati, prevarrà quanto riportato all'interno del documento pdf.

Nel PEF dovranno essere esposte le previsioni dei costi di investimento e di gestione nonché dei ricavi relativi a ciascuna annualità del periodo di durata della concessione.

In caso di incongruenze fra elementi dell'offerta e quanto contenuto nel piano economico-finanziario, tali da incidere potenzialmente sulla complessiva sostenibilità del piano stesso e sulla concreta capacità dell'operatore economico di realizzare l'oggetto della concessione, verrà avviata la verifica di congruità dell'offerta.

L'offerta tecnica ed economica presentata dal Gestore deve essere sostenibile con riferimento ai soli 60 mesi di durata prevista, senza considerare l'eventuale rinnovo/proroga. Il Gestore dovrà considerare ammortizzati tutti gli eventuali investimenti nel periodo contrattuale di 60 mesi e nulla potrà essere richiesto all'Università in caso di mancato rinnovo o di mancata attivazione della proroga tecnica.

11. Contributo ANAC

I costi a carico dei concorrenti per il contributo di gara all'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC (ex L. 266/2005, come da ultimo determinato con Delibera ANAC Delibera 21 dicembre 2021 n. 830), sono pari a € 200,00 (duecento/00).

I costi a carico della Stazione appaltante ammontano a € 800,00 (ottocento/00) e troveranno copertura sul budget APAT, voce CA.EC.05.01.04.09 "altre tasse".

12. Gestione degli inadempimenti e penali

L'Università dovrà segnalare, mediante comunicazione da inviare a mezzo PEC al Gestore, gli eventuali inadempimenti contrattuali entro 7 giorni lavorativi dalla rilevazione dai medesimi.

L'invio della predetta comunicazione costituisce avvio del procedimento di contestazione di inadempimento e applicazione delle penali da parte dell'Università. Il Gestore potrà proporre le proprie deduzioni per iscritto e supportate da una chiara ed esauriente documentazione nel termine massimo di 7 giorni lavorativi dalla ricezione della contestazione. Qualora dette deduzioni non siano ritenute idonee a giudizio dell'Università a giustificare l'inadempimento ovvero non pervengano nel termine indicato, saranno applicate al Gestore le penali previste nel paragrafo successivo.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AREA DEL PATRIMONIO

12.1 Penali

In caso di inadempimento relativo ai livelli di servizio stabiliti nella documentazione di gara e offerti dal Gestore nell'Offerta Tecnica, sono stabilite, fatto salvo il risarcimento del maggior danno, le penali della tabella seguente.

INADEMPIMENTO	VALORE PENALE
Ritardo nel pagamento del canone d'uso	<ul style="list-style-type: none">• al primo ritardo, € 250,00 per ogni giorno solare di ritardo, per un massimo di 15 gg solari;• al secondo ritardo, € 500,00 per ogni giorno solare di ritardo, per un massimo di 15 gg solari;• al terzo ritardo, € 1.000,00 per ogni giorno solare di ritardo, per un massimo di 15 gg solari; Oltre i 15 gg solari di ritardo l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto di Concessione.
Ritardo nell'avvio del servizio	€ 500,00 per ogni giorno solare di ritardo, per un massimo di 15 gg solari. Oltre i 15 gg solari di ritardo l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto di Concessione.
Interruzione del servizio	€ 500,00 per ogni giorno solare di interruzione del servizio non imputabile a cause di forza maggiore. Oltre i 10 gg solari di interruzione del servizio l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto di Concessione.
Distribuzione di prodotti e/o applicazione di prezzi non conformi rispetto a quanto definito nel Capitolato Tecnico, nell'Offerta Tecnica e nel listino prodotti di base al netto del ribasso offerto	<ul style="list-style-type: none">• € 150,00 alla prima infrazione;• € 250,00 alla seconda infrazione;• € 500,00 alla terza infrazione. Alla quarta infrazione l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il Contratto.
Erogazione di prodotti oltre la loro data di scadenza	€ 1.000,00 per ogni infrazione
Installazione di un distributore automatico/erogatore di acqua con caratteristiche difformi rispetto a quanto previsto nel Capitolato e nell'Offerta Tecnica	€ 500,00 per ogni infrazione
Ritardo nel rifornimento dei distributori automatici rispetto alle tempistiche definite nel paragrafo 5.3	€ 100,00 per ogni infrazione



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AREA DEL PATRIMONIO

Ritardo negli interventi di manutenzione dei distributori automatici e degli erogatori di acqua rispetto alle tempistiche definite nel paragrafo 8	€ 250,00 per ogni infrazione
Sosta dei veicoli adibiti al rifornimento e/o alla manutenzione in aree che in qualsivoglia motivo interferiscono con le attività universitarie o presso aree di sosta riservate ai disabili o ai veicoli dell'Università	€ 50,00 per ogni infrazione
Carenza di pulizia dei distributori automatici/erogatori di acqua	€ 250,00 per ogni infrazione
Ritardo nella disponibilità della reportistica rispetto alle tempistiche definite nel paragrafo 11	€ 100,00 per ogni infrazione
Mancato aggiornamento della documentazione relativa alla Concessione (es. elenco distributori/erogatori installati, elenco prodotti erogati e listino prezzi, ecc.)	€ 100,00 per ogni infrazione
Ritardo nella riconsegna dei locali	€ 1.000,00 per ogni giorno solare di ritardo
Altre non conformità rispetto a quanto definito nel Capitolato e a quanto eventualmente proposto in offerta tecnica	Commisurata all'inadempienza: da € 250,00 a € 2.500,00 per segnalazione a giudizio dell'Università

Ai fini della contestazione delle penali di cui sopra, in tutte le ipotesi di inadempimento per ritardo della prestazione, come specificato nel Capitolato Tecnico, deve considerarsi ritardo anche il caso in cui il Gestore esegua le prestazioni contrattuali in modo anche solo parzialmente difforme dalle prescrizioni stabilite nel Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica; in tal caso l'Università applicherà al Gestore le penali definite in precedenza sino al momento in cui i servizi inizieranno ad essere prestati in modo effettivamente conforme alle disposizioni contrattuali, fatto salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno.

La richiesta e/o il pagamento delle penali non esonera in nessun caso il Gestore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

L'Università ha facoltà di risolvere il contratto nei seguenti casi:

- reiterate violazioni, almeno 3 penali per lo stesso tipo di infrazione o almeno 5 penali in caso di infrazioni di diverse tipologie, degli obblighi contrattuali, intervenute nell'arco di 12 mesi, non adempiuti neanche in seguito a diffida formale da parte dell'Università;
- interruzione del servizio oltre i 10 gg solari, ad esclusione delle situazioni di causa di forza maggiore non debitamente comunicate all'Università;



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AREA DEL PATRIMONIO

- ritardo nel pagamento del canone d'uso oltre i 15 gg solari;
- ritardo nell'avvio del servizio oltre i 15 gg solari.

13. Responsabilità per danni

Il Concessionario è l'unico responsabile dei danni cagionati a persone e/o cose nell'esercizio delle attività oggetto della presente Concessione.

Il Concessionario dovrà essere assicurato, e così anche il personale impiegato nel servizio, per i rischi relativi a responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi danno o evento possa essere causato a persone o cose, esonerando espressamente l'Università da qualsiasi responsabilità civile e amministrativa per danni che dovessero verificarsi nell'espletamento del servizio.

Il Concessionario sottoscriverà e produrrà, pertanto, adeguata polizza assicurativa:

- stipulata con primaria compagnia di assicurazione, con esclusivo riferimento al Contratto e alle attività in concessione, con un massimale unico minimo per responsabilità civile (RCT) di € 2.500.000,00 per sinistro e per persona e deve comprendere anche la garanzia di Responsabilità civile verso i prestatori d'opera (RCO) per un massimale minimo di € 2.500.000,00 per sinistro e di € 1.000.000,00 per persona;
- che dovrà riguardare altresì la responsabilità per danni a terzi per qualsiasi lesione o morte, derivanti dall'erogazione di cibi e bevande presso i distributori automatici, quali ad es. intossicazione malori, vertigini, stati di incoscienza ecc.

L'operatività delle suddette polizze assicurative da parte del Concessionario dovrà avvenire a decorrere dalla data di avvio del servizio, o se precedente alla data del verbale di consegna dei locali e degli spazi, e per una durata corrispondente alla vigenza della concessione.

14. Canone d'uso, pagamenti e fatture

Per l'uso dei locali universitari oggetto della Concessione e per le spese relative alla pulizia dei locali e alla manutenzione dei locali e degli impianti, il Gestore dovrà corrispondere all'Università il canone d'uso annuale offerto in sede di gara.

Il canone d'uso annuale dovrà essere corrisposto in rate semestrali anticipate di uguale ammontare previa emissione di regolari fatture da parte dell'Amministrazione, entro i seguenti termini:



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AREA DEL PATRIMONIO

- il primo versamento semestrale deve essere effettuato prima dell'inizio della Concessione e documentato alla stipula del Contratto o (se precedente) alla data del verbale di consegna dei locali;
- i successivi versamenti semestrali devono essere effettuati entro 15 giorni naturali e consecutivi dall'inizio del semestre di riferimento.

L'Università emetterà le apposite fatture con l'integrazione delle eventuali penali addebitate al Concessionario.

Il Concessionario si impegna a pagare per intero il canone d'uso, senza mai poterlo scomputare o diminuire, per qualunque contestazione o richiesta intenda promuovere nei confronti dell'Amministrazione, e qualunque sia l'andamento economico della Concessione.

15. Revisione prezzi

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legge del 27 gennaio 2022 n. 4, convertito con legge n. 25 del 28 marzo 2022 si propone di inserire in Schema di contratto la clausola di revisione dei prezzi di seguito riportata.

Il Concessionario si impegna a mantenere invariati i prezzi unitari per l'intera durata del servizio, fatto salvo quanto previsto dal presente articolo. La revisione dei prezzi, in aumento ed in diminuzione, è ammessa nei limiti di quanto stabilito dall'art. 175 comma 1 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 in base a quanto offerto dal Gestore in sede di gara.

A partire dalla seconda annualità il Concessionario potrà richiedere la revisione dei prezzi sulla base dei prezzi standard rilevati dall'ANAC, degli elenchi dei prezzi rilevati dall'ISTAT, oppure, qualora i dati suindicati non siano disponibili, in misura non superiore alla differenza tra l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI) disponibile al momento della presentazione della richiesta e quello corrispondente alla data di avvio del servizio. A tal fine il concessionario dovrà presentare l'istanza via pec accompagnata da documentazione idonea a comprovare gli intervenuti aumenti dei costi (es. fatture pagate per l'acquisto dei prodotti). I costi di riferimento sono quelli riferiti ai prodotti offerti in gara. La revisione dei prezzi è riconosciuta se le variazioni di prezzo accertate risultano superiori al 20 per cento rispetto al prezzo originario.

La revisione dei prezzi può essere richiesta una sola volta per ciascuna annualità.

Ricevuta la richiesta, il RUP avvierà un'istruttoria al fine di valutare l'esistenza dei presupposti sopra descritti.

Solo a seguito del formale accoglimento dell'istanza da parte dell'Amministrazione, il listino aggiornato con i nuovi prezzi è ufficialmente applicabile dal Concessionario.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AREA DEL PATRIMONIO

Per l'eventuale ricalcolo dei singoli prezzi, è applicato l'arrotondamento matematico ai 5 centesimi di euro.

16. Svincolo della garanzia definitiva

Il Rup propone lo svincolo progressivo della garanzia secondo le seguenti modalità:

- il 40% della garanzia verrà svincolato al termine del secondo anno contrattuale;
- un ulteriore 40% della garanzia verrà svincolato al termine del quarto anno contrattuale;
- il restante 20% verrà svincolato alla conclusione del contratto.

17. Ruoli

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Vincenza Poliandri, in servizio presso APAT – Area del Patrimonio.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) è la dott.ssa Ilaria Carrino, in servizio presso APAT – Area del Patrimonio.

ALLEGATI

- All. 1 - Piano economico-finanziario
- All. 2 - Criteri di valutazione dell'offerta tecnica
- All. 3 – Matrice dei rischi